Gli ottant'anni di don Tonino Intiso

Vicino agli emarginati, ai sofferenti ai disagi delle periferie

Ha compiuto ottant'anni don Toni-no Intiso, il sacerdote che ha fatto dell'osare più solidarietà la mission della sua vita.

L'evento è stato celebrato con una Messa di condivisione e di ringraziamento svoltasi nella Chiesa di San Pasquale, il 5 dicembre scorso, giorno dell'ottantesimo compleanno del sacerdote, nato a Troia il 5 dicembre 1937, terzo di sei figli, dal papà Michele e dalla mamma, Bianca Lombardi.

Formatosi presso gli istituti missionari comboniani di Troia, Sulmona e Firenze e il Liceo Bonghi di Lucera, don Tonino ha frequentato l'Istituto Teologico «S.Zeno» presso il Seminario maggiore di Verona.

Ordinato sacerdote il 3 aprile 1969 nella Cattedrale di Foggia da mons. Giuseppe Lenotti, ne è stato per molti anni segretario distinguendosi per l'impegno e la passione con cui ha interpretato lo spirito del Concilio

Nell'ottobre del 1975 è stato nominato parroco della nascente Parrocchia del SS. Salvatore. Dal 1989 al marzo '95 è stato direttore della Caritas Diocesana.

Nel settembre '95 è passato come assistente religioso della Casa della Divina Provvidenza «Santa Maria» in via Lucera. È stato delegato diocesano per la Pastorale della Salute, assistente unitario diocesano dell'Azione Cattolica, delegato diocesano per l'Anno Giubilare e segretario del Comitato Paritetico "La Capitanata verso il Giubileo del 2000"

La sua azione pastorale si è costan-

temente intrecciata con numerose iniziative di carità e solidarietà di cui è stato promotore ed animatore, che hanno scritto pagine importanti della vita religiosa e civile foggiana.

Pioniere dell'accoglienza e dell'integrazione, il suo nome è legato ad altri due indimenticabili momenti di solidarietà vissuti da Foggia e caratterizzati da una grande mobilitazione e partecipazione popolare: la *Giornata Internazionale degli Ammalati di Lebbra*, e la mobilitazione per la raccolta fondi per la *Radioterapia*, che ha dotato gli Ospedali Riuniti di Foggia di un'apparecchiatura fondamentale per salvare tante vite umane.

Tra gli incarichi ricoperti a livello nazionale, vanno ricordati quelli di vicepresidente e responsabile del settore "Educazione allo sviluppo" dell'Aifo (Associazione italiana amici di Raoul Follereau) e di componente del Consiglio nazionale della Cari-

L'ultima parte della sua attività pastorale lo ha visto impegnato in un'altra attività di periferia e di fron-tiera: parroco di San Filippo Neri, quando la Parrocchia non disponeva ancora delle moderne strutture edili-

zie attuali, e don Tonino era costretto a dire Messa per le strade della nuova 167 di Rione Biccari o nel box adattato a Chiesa.

Attualmente don Tonino, in quello che definisce il suo «eremo» di via Risorgimento, prega, legge e ritaglia giornali, riflette, compone deliziose «schegge di pensiero», ed è a dispo-sizione di tutti quanti vogliano incontrarlo, farsi ascoltare, ascoltar-

«Nel tempo del nostro pellegrinaggio su questa terra – ha scritto don Tonino Intiso nel suo ultimo libro, "La nostra vita, la storia di Dio" -, rischi sono all'ordine dei giorno nell'attraversare il deserto, pur seguendo colui che non ci fa mancare la manna ed allora non ci resta che affidare a Lui le motivazioni profonde nel fare memoria delle sue opere, nella nostra storia personale e in quella di tutti gli uomini, attraverso il curriculum vitae, superando ogni dubbio o perplessità. Io ci credo e quindi credo che la mia vita è stata un dono della sua Volontà d'Amore, vuol dire che non posso non cercare il mio posto per rendere storia il suo

Concorso di disegno e pittura «La vita è un dono»

Indetto dal Centro Nazionale per la Bontà nella Scuola «Livio Tempesta»



a vita è un dono: questo è stato il Ltema del concorso di disegno e pit-tura, indetto da: Centro Nazionale per la Bontà nella Scuola «Livio Tempesta» - Delegazione provinciale rappresentata dalla Dirigente Lucia Magaldi della Scuola «San Ciro», Edizioni del Rosone, Testata giornalistica Stampa Sud, Circolo Didattico «San Ciro», Istituto Scolastico Comprensivo «De Amicis e Pio XII» e dall'Unitre «Unione dei Comuni dei 5 Reali Siti». Come bene evidenziato nell'articolo 1 del bando di concorso, l'iniziativa ha voluto invitare i giovani allievi delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado Statali e paritarie di Foggia e provincia, a rappresentare la propria idea attraverso il linguaggio visivo in due sezioni: disegno e pittura.

Il mondo cambia proiettandoci sempre più nella globalità e prende i nostri orizzonti attraverso le nuove tecnologie. È un cambiamento radicale e di rapida evoluzione, che agisce in parti-colare sui giovani, determinando incertezze e disagi. L'intervento sulle linee programmatiche del percorso educativo, progettate in sinergia tra la Scuola e le altre Agenzie del territorio, serve a formare atteggiamenti e comportamenti di amore e di rispetto per la vita, in sintesi favorire una crescita sana ed equilibrata dell'intero tessuto sociale.

Difatti, in particolare la figura materna, ma anche il richiamo all'ambiente e alla realtà come oggetto di riflessione hanno costituito la motivazione di fondo per tutti i lavori giunti

numerosi presso la Scuola Secondaria di Primo Grado «Pio XII» dove si è svolta la cerimonia di premiazione il 20 dicembre scorso. Dopo i saluti della dirigente prof.ssa Lucia Rinaldi e della responsabile per il Centro Nazionale per la Bontà nella Scuola prof.ssa Rina Di Giorgio Cavaliere, la docente di arte Nicoletta Ingelido ha illustrato le tecniche dei lavori pervenuti. Ha, poi, invitato per la premiazione gli alunni che si sono classificati tra i migliori (come da elenco riportato di seguito), secondo il giudizio della commissione esaminatrice composta dai docenti del Liceo Artistico «Perugini» di Foggia Patrizia Maggi e Carla Triggiani, inoltre da Salvatore Montorio e Anna Maria Moffa.

Scuola primaria

I.C. De Amicis – Pio XII: Romaniello Federica 4ª C, Pietrobono Antonio 3ª B – I.C. Catalano – Moscati: D'Antonio Sofia 3ª F – I.C. Livio Tempesta: Ottena Maria 5ª A – Scuola San Ciro: Classe 5ª E formata da Castucci Alisa, Spadavecchio Gloria, Scirano Giovanni, Zanni Ludovica, Pistoia Guido, Cocozza Luigi, Mucciarone Sara, D'Errico Michela.

Scuola secondaria

Scuola secondaria

S.M.S. Bovio: Cifelli Valeria 3ª N
(Pittura) – S.M.S. Pio XII: Baronciuc
Valeria 3ª I (Pittura), Consiglio
Samuele 3ª L, Sardella Simone 2ª G
– S.M.S. Garibaldi – Trinitapoli:
Marino Alessandra 3ª – S.M.S. Deliceto: Guidacci Leonardo 3ª B.

Ping Di Giorgio Covalino

Rina Di Giorgio Cavaliere

Pino Rucher, chitarrista nativo di Manfredonia

Una vita di successi nelle orchestre più famose del secolo scorso

Pino Rucher, pugliese nativo di Manfredo-nia, scomparso nel 1996 all'età di 72 anni, è stato una delle maggiori espressioni della musica italiana della seconda metà del secolo scorso. Chitarrista di grande sensibilità e dalle eccezionali doti interpretative, fin da giovanissimo mostrò una straordinaria inclinazione per la musica. Rivelò le sue doti quando, al ritorno del padre dall'America, nel 1933, rice-vette in dono da lui una chitarra che imparò subito a suonare.

Dopo un rigoroso studio nelle scuole locali di musica, ancora ragazzo si esibì in città importanti come Napoli e Bari. La presenza delle truppe americane in Italia tra il '43 e il '46 segnò una tappa fondamentale per la sua formazione musicale consentendogli di inserirsi nelle orchestre dell'esercito alleato e di

assimilare lo spirito musicale del jazz statunitense.



Nel 1946 Pino Rucher (nella foto, al Teatro Petruzzelli nel 1947) entrò nell'or-chestra del Maestro Carlo Vitale, vincendo il concorso indetto da Radio Bari per

Con lo scioglimento di tale orchestra, Rucher passò sotto la direzione del Maestro Carlo Zeme di Radio Milano ed ebbe modo di lavorare con due precursori dello swing italiano, mutuato dallo stile americano, i Maestri Pippo Barzizza e Cinico Angelini.

Quest'ultimo selezionò Rucher come chitarrista per la sua orchestra, nella quale rimase per circa un decennio partecipando a un gran numero di eventi e distinguendosi per le sue esibizioni solistiche. Ricordiamo, tra questi eventi, il Festival di Napoli, il Festival Internazionale della Canzone di Venezia nel 1955 e

diverse edizioni del Festival di Sanremo. Il Festival di Sanremo del 1957 fu vinto da Claudio Villa con la canzone *Corde* della mia chitarra, in cui ebbe una parte preminente l'assolo alla chitarra elettrica eseguito da Rucher.

Nel corso del Festival di Sanremo 1957 Rucher, con l'orchestra Angelini, fu ammirato in diretta da tantissimi cittadini di Manfredonia assiepati davanti a un televisore collocato in Piazza del Popolo.

Nel corso del Festival di Sanremo 1960 Rucher (sempre con l'orchestra Ange-

lini) suonò a fianco di famosi musicisti, tra i quali un giovane Ennio Morricone in qualità di maestro arrangiatore.

Durante tale manifestazione, Rucher ebbe modo di accompagnare Mina al suo debutto a Sanremo e i cantanti Sergio Bruni, Fausto Cigliano, Tony Dallara e Domenico Modugno.

Rucher partecipò anche ad una serata supplementare del Festival di Sanremo 1956 che vide la riproposizione delle prime tre canzoni classificate in tutte le precedenti edizioni di Sanremo, sotto la direzione del Maestro Angelini.

Nel 2008, nel corso di una significativa manifestazione, la città di Manfredonia e l'Amministrazione provinciale di Capitanata lo hanno ricordato. La città natale gli ha anche intestato una strada, a ricordo per le future generazioni di un figlio illustre che ha onorato la sua terra.

Alessandro Ferri

Nel cortile di Palazzo Filiasi a Foggia

Apprezzato concerto del chitarrista Alessandro Ferri

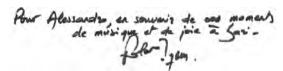
Nella suggestiva cornice del cortile di palazzo Filiasi, sede dell'Archivio di Stato di Foggia, per la ricorrenza della Festa della Musica (21 giugno 2018), su iniziativa della dott.ssa Maria Rosaria Tritto, il chitarrista M° Alessandro Ferri, con la direzione artistica del M° Cristina Nembrotte Menna, si è esibito nel seguente programma:

Ferdinando Carulli - *Preludi 8*, 9, 10, 11, 12 Op. 114 – Mauro Giuliani (1781-1829) - Studi 5, 12 Op. 48 – Fernando Sor (1778-1839) - Studi 2, 5 – Matteo Carcassi (1792-1853) - Studi 6,7 Op. 60 – Heitor Villa-Lobos (1887-1959) - Studio 8, Preludio 5 – Ferdinando Carulli - *Preludi 14*, 16, 17, 20, 24 Op. 114 – Joseph Kosma (1905-1969) - Autumn Leaves – Erroll Garner (1921-1977) – Misty – Anonimo - Giochi proibiti – Stanley Myers (1930-1993) - Cavatina

Il concerto era rivolto non solo ai cultori del repertorio classico, ma anche agli appassionati del genere jazz e della musica da film ed è stato molto apprezzato dall'attento pubblico intervenuto.

Alessandro Ferri, nato a Manfredonia il 22 agosto 1985, comincia i suoi studi musicali con docenti privati e dopo la frequenza del corso decennale ottiene il diploma in chitarra classica presso il Conservatorio «Niccolò Piccinni» di Bari. Dal 2002 fa parte della Corale polifonica «Cesar Franck». Alessandro Ferri è nipote del noto chitarrista Pino Rucher (1924-1996), che pur essendo scomparso quando Alessandro ha intrapreso lo studio della chitarra, è diventato uno dei suoi punti di riferimento nello studio del jazz.

A questo genere si sono dedicati anche alcuni chitarristi classici, come il celebre M° Roland Dyens (1955-2016), che gli dedicò un pensiero in occasione di uno dei masterclass di perfezionamento: «Pour Alessandro, en souvenir de ces moments de músique et de joie à Bari».







2018 PER UN ABBONAMENTO

Il Provinciale euro 15,00

Anche per il 2018 ognuna delle uscite sarà accompagnata da un volume:

1 (Giugno 2018) **Nostalgie di mari lontani** di M. VOCINO 2 (Dicembre 2018) **Le neviere di Capitanata** di L. LOPRIORE

Sottoscrivendo l'abbonamento si ha diritto ad un terzo volume: **L'educazione è pace** di A. Vigilante. Riceverà il libro chi ha sottoscritto l'abbonamento e chi lo acquisterà con il giornale, a soli 3,00 Euro in più presso:

Edizioni del Rosone - Via Zingarelli (Fg)
Bianco - Edicola 25 - V. Di Vittorio (Fg)
D'Errico - Emilcart - C. M. della Libera (Rodi G.co)
Notarangelo - Cartolibreria/Giornali - P. Repubblica (San Severo)

Per sottoscrivere l'abbonamento effettuare un bonifico utilizzando

l'IBAN: IT98O0558415700000000060846

o un vaglia postale intestato a

EDIZIONI DEL ROSONE - VIA ZINGARELLI, 10 - 71121 FOGGIA - Tel/Fax 0881/687659

Email: info@edizionidelrosone.it - Sito: www.edizionidelrosone.it

Leggete «il Provinciale» on line sul sito www.edizionidelrosone.it

n Provinciale

Giornale di opinione della provincia di Foggia

Registrato presso il Tribunale di Foggia n. 7/1990 Direzione - Redazione

EDIZIONI DEL ROSONE «Franco Marasca» Via Zingarelli, 10 - 71121 Foggia tel. & fax 0881/687659 E-mail: edizionidelrosone@tiscali.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Duilio Paiano

REDAZIONE Marcello Ariano – Mariangela Ciavarella – Silvana Del Carretto – Corrado Guerra – Lucia Lopriore – Marida Marasca – Stefania Paiano – Vito Procaccini – Leonardo Scopece – Michele Urrasio

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO
Pasquale Bonnì – Silvio Cavicchia – Valeria
Fania – Franco Filanci – Daniela Franchini –
Francesco Giuliani – Alfonso La Licata – Giucar Marcone – Alfonso Nota – Alfonso
Palomba – Antonio Pirro – Lucia Rinaldi –
Angelo Rossi – Walter Scudero – Paolo Emilio Trastulli – Antonietta Ursitti

La collaborazione a questo giornale è gratuita e su invito della Direzione. Gli articoli, le foto e le illustrazioni, anche se non pubblicati, non venono restituiti.

STAMPA Arti Grafiche Favia - Modugno (Bari)